

Rassegna del 04/09/2025

FIPCRER				
04/09/25	Corriere dello Sport Bologna	6	Entusiasmo Olimpia Castello	Utzeri Stefano_F.1
04/09/25	Corriere Romagna	34	I Raggisolaris piegano i Baskérs, l'OraSì vince ma non convince - I solidi Raggisolaris dilagano nella ripresa ma i Baskérs piacciono	Pasini Enrico2
04/09/25	Corriere Romagna	35	L'OraSì alla fine vince ancora ma con più ombre che luci	Galegati Agostino4
04/09/25	Gazzetta di Parma	34	Basket, per la Fulgor sabato primo abbraccio con i tifosi	Red.sport.5
04/09/25	Nuova Ferrara	42	Tralli a Bondeno Raggi alla Faro e c'è Tonietto	I.M.6
04/09/25	Resto del Carlino Imola	8	Intervista a Claudio Agresti - Olimpia, Agresti fissa gli obiettivi: «Salvezza senza soffrire»	Gelati Giacomo7

SERIE B INTERREGIONALE | IL NUOVO CAMMINO DELLA VIFERMECA

Entusiasmo Olimpia Castello

La carica del gm Francesconi: «Squadra rinnovata, età media di 22 anni per puntare alla salvezza». Sabato la prima amichevole

di Stefano F. Utzeri
BOLOGNA

Anche in casa Vifermecca Olimpia Castello è cominciata con grande e rinnovato entusiasmo la nuova stagione. La formazione di Castel San Pietro Terme si è ritrovata lo scorso mercoledì per il raduno della squadra. Un primo incontro tra giocatori, staff e dirigenza per cominciare a far gruppo e, di fatto, cominciare a lavorare in vista della lunga annata che li attende. Presenti al raduno tutta, ma veramente tutta l'Olimpia Castello.

STAFF E SQUADRA AL COMPLETO. Oltre al presidente Ramini, il vicepresidente e addetto stampa Carlo Dall'Aglio e il general manager Danilo Francesconi, al raduno era presente tutto lo staff tecnico, atletico e medico. Uno staff completamente rinnovato rispetto alla scorsa stagione, per dare un colpo di spugna ai tanti problemi che nel corso del campionato hanno creato degli ostacoli, a tratti insormontabili, per la formazione allora allenata da Mauro Zappi. Presenti tutti gli uomini che lavoreranno accanto a coach Claudio Agresti. Il vice dell'ex tecnico di Guelfo Basket sarà Michelangelo Pace. Con loro ci saranno completato il

nuovo preparatore atletico Bruno Mattiussi, la fisioterapista Veronica Cucinotta e il massaggiatore Devis Mezzetti.

CONCETTI CHIARI. È stata l'occasione per la dirigenza, nella persona di Danilo Francesconi, di ribadire i concetti, gli obiettivi e i valori che muovono l'Olimpia in vista di questa stagione. Il general manager ha dichiarato: «*Parte la terza stagione dell'Olimpia Castello in Serie B Interregionale: un orgoglio per società e città. Abbiamo nuovo allenatore, staffe molti giovani, guidati dal nuovo capitano Alessandro Grotti. La squadra è molto rinnovata e ha un'età media di 22 anni. Va ribadito che l'obiettivo è la salvezza. Ringrazio, inoltre, gli sponsor Vifermecca e Callegari Ecology Service per il sostegno.*».

IL PRIMO TEST. Già mercoledì scorso dopo le presentazioni ufficiali, la sessione fotografica, il roster di coach Agresti si è messo immediatamente a disposizione dello staff. Ed è ormai una settimana che la squadra lavora assieme. Sabato, alle 18:30, sarà tempo di mettere alla prova questo lavoro. Al PalaFerrari, l'Olimpia ospiterà la Pallacanestro Molinella (formazione di Serie C) e sosterrà il suo primo test amichevole in vista del campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La prima foto di squadra della stagione OLIMPIA CASTELLO



SPORT BASKET B NAZIONALE

**I Raggisolaris piegano
i Baskérs, l'OraSì vince
ma non convince** //pagine 34-35



BASKET B NAZIONALE

I solidi Raggisolaris dilagano nella ripresa ma i Baskérs piacciono

Fragonara, Mbacke e Romano fanno felice Pansa
L'applauditissimo ex Vico ne fa 21 con cinque triple

RAGGISOLARIS	77
BASKÉRS	64

RAGGISOLARIS: Mbacke 10, Vettori 7, Bianchi, Van Ounsem 8, Camparevic, Rinaldin, Romano 22, Longo 3, Fragonara 18, Dellachiesa, Santiangeli 9, Al-Alosy. All.: Pansa.

BASKÉRS: Rossi 6, Brighi A. 5, Brighi L. 5, Ruscelli, Sampieri 2, Vico 21, Fin 13, Benzoni 10, Bracci M. 2, De Cesaris ne, Apparuti ne, Zoli ne. All.: Tumidei.

PARZIALI: 23-20, 44-36, 68-49

FAENZA

ENRICO PASINI

Ritmo, intensità, voglia di essere presenti su ogni pallone: quella tra Raggisolaris e Baskérs è una partita divertente e utile per iniziare a scaldare i motori in vista di una stagione più imminente per i manfredi (che inizieranno il 21 in casa con San Severo) che per gli artusiani, ma in vista della quale ognuna vuole consolidare le sue vecchie o nuove certezze. Tradotto: Fragonara più l'atletismo di Mbacke e la bidimensionalità di Romano per Faenza (priva di Carlo Fumagalli, che assieme a Gaspardo di Forlì, Masciarelli e Della Valle farà la Coppa Europa 3x3 con la Nazionale); i due nuovi innesti dei Baskérs, dall'applauditissimo ed eterno Vico, allo sgusciante Ben-

zoni del primo tempo. Nonostante lo svantaggio di centimetri e chili sotto canestro è una Forlimpopoli che grazie alla creatività di Lorenzo Brighi e all'ottimo impatto iniziale di Benzoni, fa più che "non sfigurare". I biancorossi sono avanti dopo 4'38" (7-8) prima di subire la sfuriata dall'arco di Mbacke, Fragonara e Vettori che vale l'11-0 di parziale per il 18-8 del 6'14". Una frustata che mette in partita i Raggisolaris, capitan Fragonara in primis, ma non ne fa uscire affatto gli artusiani i quali, ancora con Benzoni e Antonio Brighi, ricuciono sul 23-20 del 10'. P.Tra gli applausi, un gruppo di tifosi della Brigata Manfreda affigge uno striscione che omaggia il "grande ex": "Cambia la maglia, il cuore no: grazie Seba". Intestatario, ovviamente, Sebastian Vico che ricambia saluti, sorrisi e applauso. Si riprende a giocare e sul 26-24 un corrucciato Pansa vuole parlarci su coi suoi ragazzi. La reazione arriva immediata e porta le firme di capitan Fragonara e di un "bolleto" Romano che, con 11 punti in fila porta i neroverdi sul 40-29 al 16'30". Baskérs in calo? Nient'affatto, perché sentendo l'aria di casa, è proprio Vico a rimmetterli in scia andando a quota 13 già all'intervallo (44-36).

È nella ripresa che la partita prende inesorabilmente la direzione di Faenza. Non subito, dato che i manfredi perdono 3 palloni sui primi 5 possesi, ma quando l'intensità difensiva e la pressione sugli esterni dei Baskérs diventa quasi ossessiva. Forlimpopoli fatica a costruire, il ritardo di preparazione rispetto ai padroni di casa si fa sentire sulle gambe e Santiangeli allunga sul 56-40 al 25'08". Rientra Vico, va subito a segno, ma l'inerzia è tutta dei Raggisolaris che ancora con Fragonara e Romano infallibili dalla distanza, ma anche sfruttando sapientemente la fisicità dei lunghi, si portano sul 71-49 in avvio di quarta frazione. È la sostanziale fine a livello aritmetico, dell'amichevole, ma Forlimpopoli continua a giocarla con grande impegno festeggiando il 21° punto di Vico (5 triple) per il 77-63 del 36'30" e vincendo il quarto parziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In alto Falilou Mbacke al tiro sotto canestro, in basso il grande ex della sfida Sebastian Vico e lo striscione dedicatogli dai tifosi faentini FOTOSERVIZIO MMPH

BASKET B NAZIONALE

L'OraSì alla fine vince ancora ma con più ombre che luci

Ravenna gioca molto a corrente alternata contro Ozzano di B Interregionale Cena il migliore e quattro uomini in doppia cifra ma c'è molta strada da fare

ORASI RAVENNA 83
LOGIMATIC OZZANO 78

ORASI: Brigato 15, Dron 16, Paiano 2, Flan, Feliciangeli 4, Ghigo ne, Jakstas 13, Cena 12, Baroni ne, Savioti ne, Paolin 8, Morena 2, Naoni 11, Catenelli ne. All.: Auletta.

LOGIMATIC: Odah 15, Margelli 6, Folli 9, Landi, Usman 5, Carnovali 10, Diambo 10, Chiappelli 10, Piazza 6, Tosini 8, Ottavi ne, Lat 3. All.: Grandi.

PARZIALI: 23-18, 44-36, 64-59.

RAVENNA

AGOSTINO GALEGATI

OraSì, è casa dolce casa anche nella terza amichevole, questa volta a spese dell'ambiziosa Ozzano (83-78), neopromossa in B Interregionale ma due stagioni fa avversaria dei bizantini prima di ripartire dalla C Gold. Come accaduto sabato scorso contro la Virtus Imola, anche contro gli emiliani si è vista solo a sprazzi la pallacanestro voluta da Auletta, ancora orfano di Ghigo.

Nonostante l'alta temperatura del Pala Costa il ritmo all'inizio è altissimo con gli attacchi a prevalere sulle difese. Ravenna è più brillante: bombarda con Paolin e Cena, Jakstas fa la voce grossa sotto entrambi i tabelloni fino al 19-8 dopo 4'25". Gli emiliani si riorganizzano sfruttando anche le rotazioni volute da Auletta e Carnovali accorcia le distanze sul 23-18. Mentre Ozzano cresce, i bizantini perdono fluidità: pur creando buoni tiri, la mira non assiste capitano Dron e compagni e anche la difesa concede spazi scatenando il disappunto di coach Auletta (25-22) al 12'. Il tecnico giallorosso non le manda a

dire durante i time-out e cerca di riportare ordine nelle idee dei suoi ragazzi. I minuti di sospensione sortiscono effetto, Jakstas, Cena e Dron tornano ad essere reattivi e i padroni di casa ritrovano tre possesi dopo 17 minuti di partita (37-28). Nel momento in cui l'OraSì sembra poter riprendere in mano le redini del gioco ripiomba nella "pigrizia" al limite della sufficienza vista in avvio di secondo quarto, sbattendo anche sull'atteggiamento difensivo spigoloso della Logimatic che rosicchia qualcosa con l'atletismo di Odah (40-36). Dopo la pausa lunga la qualità complessiva cala ulteriormente e nuovamente i ragazzi di Auletta sembrano essere irretiti dagli emiliani tanto che i primi punti del terzo quarto arrivano solo con i liberi di Jakstas dopo oltre tre minuti di digiuno ma Ozzano è sempre lì (46-42 firmato Piazza dopo 23'45"). La retroguardia giallorossa continua a sfilacciarsi e Odah dalla linea della carità impatta la contesa a quota 55 dopo 27'45" e occorre la mano di Dron ai liberi per firmare il 64-59 al 30'. Nell'ultima pausa Auletta sprona i suoi a vincere l'ultimo quarto. I suoi rispondono presente: oltre a un gioco di prestigio di Brigato che porta un "2+1", arrivano i liberi del migliore in campo Cena per il nuovo massimo vantaggio interno (75-63 dopo 34 minuti). Non è ancora finita perché Ozzano ritorna anche sul -2 a due minuti dalla fine con Lat (77-75) ma Feliciangeli proietta i titoli di coda per l'83-78 finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Jakstas va a canestro da sotto, in basso a sinistra un duello tra Paolin e Chiappelli, a destra coach Auletta con Dron FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI



Basket, per la Fulgor sabato primo abbraccio con i tifosi

» La Fulgor Fidenza si prepara al primo vero abbraccio della città. Per tutti i tifosi gialloblu, sabato, un doppio appuntamento da non perdere. Alle 17, al Palapratizzoli, amichevole di lusso con la Pielles Livorno, formazione che disputa la serie B nazionale, dove nella passata stagione è arrivata in semifinale play-off, conquistando anche la Supercoppa.

Alle 19,30, nel cortile del Municipio, la presentazione ufficiale della squadra allenata da Stefano Bizzozzi e del gruppo che prenderà parte al campionato Under 19 Eccellenza. Davanti alle istituzioni sfileranno quindi tutte le formazioni giovanili e del settore Minibasket della Fulgor Fidenza.

red. sport

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testa

Sabato, alle 17, al Pratizzoli, la Fulgor sfiderà la Pielles Livorno. A seguire ci sarà la presentazione della squadra in Municipio a Fidenza.



Mercato

Campionato Dr2
Tralli a Bondeno
Raggi alla Faro
e c'è Tonietto

Matteo Fabbri (Matilde)

Il mercato di Divisione Regionale 2 entra nel vivo con le compagini di casa nostra a caccia di colpi importanti. Una conferma e un nuovo arrivo alla neopromossa Matilde Bondeno. Coach Messini continuerà ad avere Matteo Fabbri. Guardia, classe 2002, reduce da un'annata da 13 punti a gara, porta atletismo e intensità. Dal Nuovo Basket Rovigo approda invece l'esperta (classe 1994) ala Nicola Tralli.

Alla Faro Consandolo arriva Riccardo Raggi. Classe 2006, diviso l'anno passato fra la compagine Under 19 d'Eccellenza della Vis 2008 e Molinella. Alla prima esperienza senior, Raggi porterà personalità e punti alla squadra di coach Fergnani.

Gli Spartans, che puntano a un altro campionato importante, prendono dalla Pallacanestro Vigodarzere il play/guardia, classe 2003, Luca Tonietto. ●

L.M.



Serie B interregionale, parla il tecnico, reduce da tre stagioni a Castel Gelfo

Olimpia, Agresti fissa gli obiettivi: «Salvezza senza soffrire»

«I colloqui avuti con il giume Francesconi e tutto lo staff e la dirigenza sono stati positivi. Sappiamo di dover volare basso»

I PUNTI FERMI

«Carpani, Vigori e Pederzini rappresentano un plus in attacco»

TECNICO SCHIETTO

«Ho un'età per cui posso dire quello che penso: dobbiamo divertirci insieme»

di **Giacomo Gelati**
CASTEL SAN PIETRO

«Il concetto è avere la giusta misura, senza mai prevaricare». A una settimana dal primo rendez-vous dell'Olimpia Castello per l'inizio del precampionato di serie B Interregionale, è coach Claudio Agresti a fare il punto per inaugurare la sua avventura in nerazzurro.

Dove gli equilibri tecnici, ma soprattutto umani e caratteriali fra senatori e giovani saranno fondamentali per tracciare la strada castellana nella stagione 2025/2026.

Coach, come vanno le cose dopo appena sette giorni di lavoro?

«Essendo nuovo devo ancora capire alcune dinamiche, ma le impressioni che ho avuto sin dal primo incontro estivo col general manager Danilo Francesconi sono state estremamente positive. Stessa impressione che ho avuto con staff e dirigenza. Siamo consapevoli di essere l'Olimpia Castello e non l'Olimpia Milano, ma lo dico con grande orgoglio. Perché sappiamo che dobbiamo volare bassi e non mettere i carri davanti ai buoi».

Che cosa si aspetta da questa stagione?

«Ho un'età per cui so di non essere un bambino e dico le cose con schiettezza: non faccio questo lavoro per arrivare chissà dove. Oggi devo divertirmi e fare le cose a cuor leggero, senza accettare compromessi. Questa cosa l'ho trovata qua e lavoreremo per essere gruppo».

L'obiettivo del club?

«Lotteremo per la salvezza. Certo, avere Carpani, Vigori e Pederzini è un plus non da poco e con capacità realizzative, ma

dobbiamo essere equilibrati. Non ragiono in altro modo che non sia la chiave salvezza, che si può ottenere con un basket che soddisfi e non di sofferenza».

L'anno scorso tanti infortuni e tante difficoltà a lavorare con continuità.

«Mai mi troverete a lamentarmi per un fischio o per un infortunio, poi è ovvio che sono situazioni che possono capitare».

Cosa si porta dietro dall'ultima esperienza a Castel Gelfo?

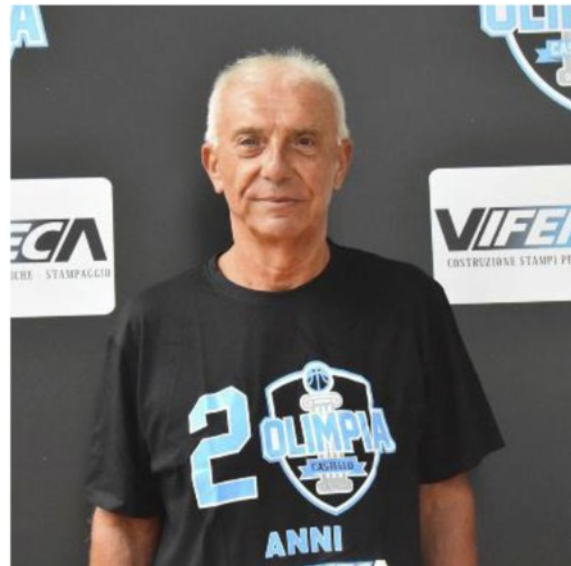
«La cosa che credo che di aver imparato in tre anni a Castel Gelfo è la sintesi. Prima di allora ero abituato ad allenare più volte al giorno, poi ho imparato a fare sintesi ottimizzando il tempo a disposizione. Questa cosa permette di lavorare bene e con maggiore concentrazione. Non significa certo abbassare il livello, anzi».

Ha tanti profili d'esperienza. Come vede il rapporto ragazzini-senatori?

«Premesso che siamo una squadra giovane, credo che il discorso di leadership non sia dato dalla carta d'identità, ma da quello che hai dentro, è il carattere che deve avere un fine positivo».

Forse è l'aspetto più importante.

«Certo, qualcuno magari è più simpatico, qualcun altro più ombroso, ma non deve mancare la positività e anche la libertà di poter esprimere se stessi sia tecnicamente sia umanamente e caratterialmente. Questo è un compito importante a tutti i livelli. Il concetto è avere la giusta misura senza prevaricare. I repressi non mi piacciono e nemmeno gli anarchici».



Claudio Agresti, prima stagione all'Olimpia Castello dopo tre anni a Castel Gelfo

